

Sviluppo del progetto «Impiegati di commercio 2022»

Dopo il riposizionamento nel 2003 la formazione commerciale di base è stata sottoposta per l'ultima volta a una revisione moderata nel 2012. Per le aziende è tuttavia indispensabile che le nuove leve della formazione professionale conoscano le esigenze del mondo del lavoro moderno, mentre i giovani adulti si aspettano che la formazione li prepari al mercato del lavoro. In questo scenario, nel 2017 la CSRFC ha lanciato il progetto «Impiegati di commercio 2022».

La CSRFC ha affrontato il progetto in maniera molto aperta, tenendo conto della necessità di intervento riassunta nel mese di febbraio 2017 nel rapporto di sintesi sulla verifica quinquennale dell'ordinanza sulla formazione 2012. Per l'inizio del tirocinio 2017 sono state adottate solo poche modifiche puntuali in vista della revisione totale prevista.

Visioni della CSRFC

In occasione dell'Assemblea dei delegati del 7 settembre 2017, è stato approvato il masterplan per il progetto «Impiegati di commercio 2022» con le due visioni «Orientamento trasversale alle competenze» (illustrazione delle sfide future nel campo professionale, acquisizione di competenze operative complete, ecc.) e «Cooperazione completa tra i luoghi di formazione» (chiarimento della funzione e dei principi didattici, strumenti di attuazione coordinati, ecc.). Per la pianificazione del progetto sono state definite le seguenti condizioni per la riuscita:

- anticipare gli sviluppi futuri;
- rilevare le esigenze del mercato del lavoro;
- strutturare cooperazioni di successo e processi orientati al consenso dei partner della formazione professionale;
- sfruttare le conoscenze per la pratica;
- trovare un equilibrio tra standardizzazione e flessibilizzazione;
- riflettere fin dall'inizio sulle questioni relative all'attuazione e affrontarle.

Il processo di sviluppo delle professioni è stato pianificato e svolto secondo le direttive della Confederazione e considerando i principi sul lavoro concordati con i partner della formazione professionale. Negli ultimi mesi questo processo è stato sottoposto alla consultazione della SEFRI, che a tal fine si è basata sulle condizioni per la riuscita definite nel 2017, sugli sviluppi attuali e sul progetto «Ottimizzazione di processi e incentivi nella formazione professionale» della Conferenza tripartita della formazione professionale (CTFP).

Introduzione per l'inizio del tirocinio 2023

In base ai risultati della consultazione della SEFRI si è deciso di introdurre la nuova formazione commerciale di base per l'inizio del tirocinio 2023. In merito all'introduzione sono pervenuti feedback molto differenti: in particolare i Cantoni hanno chiesto un rinvio. L'introduzione è stata fissata al 2023 d'intesa con i partner della formazione professionale, nonostante fossero soddisfatti anche i criteri per un'attuazione per l'inizio del tirocinio 2022. È stato inoltre deciso di emanare tempestivamente le ordinanze sulla formazione professionale di base e i piani di formazione per la formazione di base su due anni con certificato federale di formazione pratica (CFP) e la formazione di base su tre anni con attestato federale di capacità (AFC). Queste decisioni, portate avanti dalla CSRFC, consentiranno agli attori di preparare l'attuazione in modo accurato e senza troppa pressione.

La nuova formazione commerciale di base

L'elevata qualità della nuova formazione commerciale di base è data dalla possibilità di flessibilizzazione, individualizzazione e differenziazione derivante dagli ambiti a scelta, dalla possibilità di approfondimento nel terzo anno di tirocinio, dalla maturità professionale integrata (MP 1) e dalla promozione mirata delle competenze nelle lingue straniere. Grazie al riorientamento della formazione commerciale di base Assistente d'ufficio CFP, dall'inizio del tirocinio 2023 i livelli CFP e AFC della formazione commerciale di base saranno coordinati in modo ottimale tra loro dal punto di vista contenutistico e concettuale, creando dunque un profilo professionale coerente. Ciò migliora la permeabilità tra i due livelli e promuove la disponibilità delle aziende a formare.

Le fasi principali

2017

- Rapporto di sintesi della CSRFC sulla verifica quinquennale dell'ordinanza sulla formazione 2012
- Masterplan della CSRFC
- Preparazione del progetto

2018

- Analisi di studi sulla digitalizzazione, sui cambiamenti nel mercato del lavoro, sui requisiti posti alla formazione professionale e, in particolare, alla formazione commerciale di base
- Interviste a esperti in ambito scientifico, economico e formativo
- Studio Delphi sulle competenze commerciali del futuro e convegno sull'analisi dei risultati
- Workshop con i rami di formazione e d'esame sul rilevamento delle competenze specifiche dei rami
- Convalida delle competenze commerciali del futuro e delle competenze specifiche dei rami

2019

- Sviluppo e approvazione del profilo delle attività
- Approvazione del profilo di qualificazione da parte della SEFRI
- Sviluppo e approvazione di concezioni per l'elaborazione degli atti normativi
- Sviluppo degli obiettivi di valutazione con il coinvolgimento di specialisti dei tre luoghi di formazione e approvazione quale parte del piano di formazione

2020

- Chiarimento di questioni contenutistiche e concettuali con i partner della formazione professionale
- Approvazione degli atti normativi e del piano per la procedura di qualificazione
- Consultazione interna alla CSRFC
- Lancio della fase di attuazione, istituzione del comitato di coordinamento nazionale (CCN) per l'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base

2021

- Consulenza della SEFRI
- Approvazione del nuovo piano per le lingue straniere da parte del consigliere federale Guy Parmelin, capo del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR)
- Presa in consegna del piano per la MP 1 da parte della Commissione federale di maturità professionale (CFMP) e della SEFRI
- Approvazione delle disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione
- Modifica degli atti normativi e decisione sull'entrata in vigore per l'inizio del tirocinio 2023
- Emanazione dell'ordinanza sulla formazione professionale di base e approvazione del piano di formazione da parte della SEFRI

Attuazione della nuova formazione commerciale di base

A metà agosto 2020, il Comitato di coordinamento nazionale (CCN) dei partner della formazione professionale per l'attuazione delle riforme nel commercio al dettaglio e nella formazione commerciale di base ha iniziato il suo lavoro. Si tratta di una novità nella formazione professionale. A causa dell'entità e della complessità dei progetti di attuazione, i partner della formazione professionale hanno concordato di coordinare i progetti a livello nazionale e di garantire il finanziamento dei lavori. Ciò consentirà un'attuazione possibilmente uniforme e il sostegno ottimale dei Cantoni.

Controllo dell'attuazione

L'attuazione avviene in base ai piani di formazione orientati alle competenze operative e a strumenti armonizzati tra loro, focalizzandosi sulla cooperazione tra i luoghi di formazione e sulla possibilità di individualizzazione, differenziazione, flessibilizzazione e permeabilità. Gli obiettivi di valutazione nei tre luoghi di formazione si orientano alle competenze operative professionali conformemente al piano di formazione. Numerosi feedback nell'ambito della consultazione della SEFRI e le reazioni a livello politico e mediatico dimostrano che non è stato possibile comunicare in misura sufficiente l'obiettivo e la funzione dei concetti e degli strumenti di attuazione parallelamente alla consultazione della SEFRI. Ciò è dovuto anche al fatto che l'importanza degli strumenti supplementari al piano di formazione è cambiata notevolmente di recente. Ad esempio, per l'attuazione del programma nazionale «Formazione professionale 2030» si richiedono «la velocizzazione e la semplificazione dei processi di riforma», «nuovi strumenti» e «la riduzione della densità di regolamentazione». Inoltre, nel rapporto sulle tendenze «Digitalizzazione e formazione professionale: sfide e modalità del futuro» del 2018, nello specifico nel capitolo «Ordinanze sulla formazione: come possono restare attuali?», si sottolinea l'importanza della «maggiore flessibilità grazie a obiettivi formulati in modo più aperto» e si menzionano le seguenti proposte di soluzione: «piani di formazione formulati in modo più aperto», «unità di formazione opzionali» e «strumenti di realizzazione». Nel frattempo una parte di queste raccomandazioni è stata messa in atto.

La formazione professionale di base è controllata a tre livelli:

- **livello I:** l'ordinanza sulla formazione professionale di base comprende gli elementi relativi a norme di diritto conformemente all'articolo 19 della legge sulla formazione professionale (LFPr) e agli articoli 12 e 13 dell'ordinanza sulla formazione professionale (OFPr);
- **livello II:** il piano di formazione descrive le competenze operative. Da ciò risultano le esigenze minime per la formazione e le esigenze massime per la procedura di qualificazione;
- **livello III:** gli «strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità» elencati nell'allegato 1 del piano di formazione concretizzano il piano di formazione.

I piani e gli strumenti del livello III sono molto importanti, in quanto consentono la flessibilità e la capacità di adattamento necessarie per l'attuazione. Su questa base gli obiettivi di valutazione nel piano di formazione sono stati formulati appositamente in modo generico, al fine di poter essere concretizzati al livello supplementare degli strumenti di attuazione e, se necessario, aggiornati tempestivamente.

Scuole professionali

I contenuti per le scuole professionali sono concretizzati al livello III. Sono attualmente disponibili i concetti di attuazione per la scuola professionale, il rapporto sui modelli organizzativi, i programmi nazionali d'insegnamento per l'AFC, per la cultura generale e per la MP 1, le disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione, i mezzi di apprendimento orientati all'operazionalizzazione per l'insegnamento delle conoscenze professionali e altri ausili per l'attuazione. Al momento della redazione del presente rapporto di gestione, erano in corso i lavori per la conclusione su vasta scala dei concetti e degli strumenti di attuazione per la scuola professionale. A tal fine è stato istituito un gruppo di lavoro composto da insegnanti.

Gli attori della formazione commerciale di base nei tre luoghi di formazione sono sostenuti attivamente nel lavoro di pianificazione e di formazione grazie ai concetti e agli strumenti di attuazione nonché a offerte specifiche per il gruppo destinatario. Questa procedura consente di creare la fiducia necessaria nei concetti e sviluppare la padronanza dell'utilizzo degli strumenti di attuazione nell'ambito dell'introduzione progressiva della nuova formazione commerciale di base durante i primi tre anni di tirocinio. In questo contesto è estremamente importante la valutazione formativa pianificata dalla SEFRI.

Il progetto parziale di formazione e formazione continua dei responsabili della formazione professionale nelle scuole professionali è ben avviato. Al momento della redazione del presente rapporto di gestione, la formazione continua e lo scambio di esperienze per le persone addette allo sviluppo delle scuole, i capigruppo e gli insegnanti di scuola professionale erano stati avviati. Una quinta serie di workshop con le persone addette allo sviluppo delle scuole si è tenuta a inizio settembre 2021. La piattaforma didattica e di lavoro digitale è utilizzata da 63 scuole professionali. Lo scambio di esperienze ha coinvolto circa 400 persone addette allo sviluppo delle scuole e alla formazione continua generale hanno partecipato 2300 insegnanti. Inoltre i partner di cooperazione, vale a dire la Scuola universitaria federale per la formazione professionale (SUFFP) e le alte scuole pedagogiche di Lucerna, San Gallo e Zurigo, hanno pubblicato le loro offerte di formazione continua per gli insegnanti e i capigruppo nelle professioni del commercio al dettaglio e della formazione commerciale di base.

Rami e aziende

I due progetti di attuazione della CSRFC lanciati nel mese di settembre 2020, «Norme minime per gli strumenti di attuazione specifici dei rami» e «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione», sono stati conclusi con successo.

Gli strumenti di attuazione per la formazione aziendale saranno sviluppati in modo coerente in base agli aspetti della disponibilità a formare e della promozione di posti di tirocinio, al fine di sostenere e sgravare i formatori. Ciò consentirà di mantenere l'attuale buon rapporto costi-benefici per le aziende di tirocinio e rafforzare la competenza formativa aziendale.

Le misure di formazione continua per i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio e nei corsi interaziendali sono state sviluppate dal punto di vista concettuale. Saranno messe a disposizione dei rami a partire dall'autunno 2021 e attuate a partire dal 2022 con completamenti specifici dei rami.